



DOSSIER - URBER

Giovedì, 04 settembre 2014

DOSSIER - URBER

Giovedì, 04 settembre 2014

Dossier - Urber

04/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Erosione: il Reno fa paura	1
04/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Morirono affogati nella chiusa Cinque tecnici sotto accusa	2
04/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Oggi l'assemblea di Legambiente sull'urbanistica	4
03/09/2014 Telestense	<i>Redazione</i>
Rabboni scrive al ministro per avere fondi	5
03/09/2014 Telestense	<i>Redazione</i>
Il riso del delta alla conquista dei mercati mondiali	6

acqua ambiente fiumi

Erosione: il Reno fa paura

San Biagio, i cittadini chiedono che intervenga la Regione.

SAN BIAGIO Che cosa è stato fatto per risolvere la pericolosa erosione del fiume Reno a Ponte Bastia?

Quale è la situazione attuale?

Sono le domande che ripetutamente circolano tra i cittadini. L' unica risposta è in quella dichiarazione che il sindaco Antonio Fiorentini aveva rilasciato proprio alla Nuova Ferrara qualche minuto dopo la riunione che il Prefetto di Ferrara ha convocato d' urgenza presenti la Regione, i tecnici di bacino e gli amministratori. Eccola: «Al momento (era il 10 febbraio 2014; ndr) posso solamente dire che, appena le condizioni meteo lo consentiranno, la Regione interverrà a Ponte Bastia e di questo voglio ringraziare il Prefetto per aver messo tutti quanti attorno ad un tavolo per condividere la necessità». Si era parlato cioè di quella erosione che, in occasione delle ripetute fiamme dello scorso inverno, ha provocato una serie di allarmi culminati appunto con l' intervento del Prefetto. Da allora però - e sono trascorsi diversi mesi -, non si sono viste nè ruspe nè scavatori e l' erosione è lì, intatta, e continua a far paura.

Quanto è capitato nel Modenese a causa delle tane di nutrie e volpi, in questo caso, mostra come le conseguenze potrebbero essere gravi. Ma intanto la polemica sta per scoppiare a tutti i livelli anche perché autunno e inverno sono alle porte e la Regione è più che mai latitante. Di fronte all' attuale prospettiva, e cioè che alla prima piena del fiume torni la preoccupazione tra la popolazione, ecco l' ultimo aggiornamento: «Mi sono mosso e mi sto muovendo anche con una certa insistenza - tiene a precisare il primo cittadino di Argenta - . Prima di ferragosto, grazie al consigliere Roberto Montanari, ho incontrato a Bologna l' assessore regionale alla sicurezza territoriale Paola Gazzolo. Mi ha assicurato tutto l' impegno nel mantenere la parola, ovvero di intervenire».

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 | Argenta + Portomaggiore | LA NUOVA FEDELA' A SETTEMBRE 2014

Morirono affogati nella chiesa Cinque tecnici sotto accusa

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

di Nicola Prater
L'inchiesta sulla tragedia di Valle Lepri, che ha costato la vita a cinque tecnici, è conclusa. Il pm ha chiuso l'inchiesta per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola, e agli avvocati difensori dei 5 indagati.



Roberto Montanari e Guglielmo Bellini, dirigenti dell'Aipo, l'agenzia interregionale del fiume Po, indagati alla gestione dell'incidente.



Un tecnico coinvolto nell'incidente, con il prefetto di Ferrara, in un momento dell'inchiesta.

Il pm ha chiuso l'inchiesta per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola, e agli avvocati difensori dei 5 indagati. Il pm ha chiuso l'inchiesta per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola, e agli avvocati difensori dei 5 indagati. Il pm ha chiuso l'inchiesta per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola, e agli avvocati difensori dei 5 indagati.

Argenta in lutto si è spenta la piccola fotta



Argenta, in agosto, si è spenta la piccola fotta. La notizia è stata annunciata dalla famiglia. La bambina era in vacanza con i genitori a San Biagio. La notizia è stata annunciata dalla famiglia. La bambina era in vacanza con i genitori a San Biagio.

Erosione: il Reno fa paura

San Biagio, i cittadini chiedono che intervenga la Regione

SANBIAGIO
Che cosa è stato fatto per risolvere la pericolosa erosione del fiume Reno a Ponte Bastia? Quale è la situazione attuale? Sono le domande che ripetutamente circolano tra i cittadini. L' unica risposta è in quella dichiarazione che il sindaco Antonio Fiorentini aveva rilasciato proprio alla Nuova Ferrara qualche minuto dopo la riunione che il Prefetto di Ferrara ha convocato d' urgenza presenti la Regione, i tecnici di bacino e gli amministratori.



Un tecnico coinvolto nell'incidente, con il prefetto di Ferrara, in un momento dell'inchiesta.



Roberto Montanari, consigliere regionale, in un momento dell'inchiesta.

Il pm ha chiuso l'inchiesta per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola, e agli avvocati difensori dei 5 indagati. Il pm ha chiuso l'inchiesta per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola, e agli avvocati difensori dei 5 indagati.

Migliarino Oggi nel giardino comunale inaugura la Fiera di settembre

Argenta, 25 settembre. Oggi, nel giardino comunale di Migliarino, si inaugura la Fiera di settembre. La manifestazione è organizzata dalla Comune di Migliarino e dalla Regione Emilia-Romagna. La fiera sarà aperta dalle 10 alle 18. In programma: giochi, spettacoli, laboratori per i bambini. La fiera sarà aperta dalle 10 alle 18. In programma: giochi, spettacoli, laboratori per i bambini.

In kayak lungo il Po, nove giorni per arrivare in darsena

Argenta, 25 settembre. Un gruppo di appassionati di kayak ha organizzato una traversata lungo il fiume Po. Il gruppo è composto da nove persone e ha impiegato nove giorni per arrivare in darsena. La traversata è stata organizzata dalla Comune di Argenta e dalla Regione Emilia-Romagna. La traversata è stata organizzata dalla Comune di Argenta e dalla Regione Emilia-Romagna.



Il gruppo di kayakisti in un momento della traversata lungo il fiume Po.

Argenta, 25 settembre. Oggi, nel giardino comunale di Migliarino, si inaugura la Fiera di settembre. La manifestazione è organizzata dalla Comune di Migliarino e dalla Regione Emilia-Romagna. La fiera sarà aperta dalle 10 alle 18. In programma: giochi, spettacoli, laboratori per i bambini.



acqua ambiente fiumi

Morirono affogati nella chiusa Cinque tecnici sotto accusa

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza Argenta in lutto Si è spenta la piccola Isotta.

ARGENTA. Un angioletto di 9 anni è volato in cielo. Un male incurabile l'ha portata via da mamma Barbara e papà Domenico. Una coppia di genitori che hanno fatto l'impossibile pur di vincere il male. Non ce l'hanno fatta, nonostante le premurose cure a cui è stata sottoposta la bimba.

La notizia della prematura scomparsa di Isotta (nella foto) si è diffusa ieri mattina nel Borgo Seliciata, una zona in cui si trova la casa della famiglia.

Recentemente i genitori si sono trasferiti nel Ravennate, ma l'amicizia con i vicini di casa è rimasta inalterata. Nessuno ieri mattina voleva credere a quanto purtroppo avvenuto.

Vasto il cordoglio e tanto il dolore. Il funerale della piccola Isotta si svolgerà questa mattina alle ore 10 nell'Abbazia di Pomposa.

E c'è da credere che saranno in tanti coloro che vorranno salutarla per l'ultima volta.

di Daniele Predieri wSAN GIOVANNI OSTELLATO Se avessero avuto un giubbotto salvagente, elementare norma di **sicurezza**, si sarebbero salvati. Se i lavori di manutenzione alle paratie della chiusa di Valle Lepri fossero stati eseguiti secondo i progetti previsti e le varianti approvate, e non si fossero sommati errori, omissioni, carenza di controlli nel cantiere, e nella gerarchia delle verifiche, non sarebbero annegati in un mare d'**acqua** e i due operai non sarebbero morti in una delle peggiori tragedie sul lavoro che la nostra provincia ricordi.

Invece, quel 22 febbraio 2013, a San Giovanni d' Ostellato, Fabrizio Veronese che aveva 56 anni, era di Rovigo come Guglielmo Bellan, 53enne di Loreo, entrambi dipendenti della ditta Gmi di Villadose di Rovigo, morirono soffocati da un'ondata gigantesca d'**acqua**, che non lasciò loro scampo: morirono affogati, in quel mare d'**acqua** contenuto dalle chiuse dell'**Idrovora** di Valle Lepri che cedettero all'improvviso, durante i lavori di manutenzione alle porte viciane.

Oggi dopo un anno e mezzo dalla tragedia, la procura ha chiuso l'inchiesta sulla tragedia ed inviato gli atti d'accusa alle persone che ritiene responsabili della morte dei due operai. E' contestato in concorso l'omicidio colposo a cinque persone: Ettore Alberani di Boretto (Reggio Emilia), dirigente dell'**Aipo**, l'

30 Argenta + Portomaggiore

LA NUOVA GONDI 4 SETTEMBRE 2014

Morirono affogati nella chiusa Cinque tecnici sotto accusa

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

di Daniele Predieri wSAN GIOVANNI OSTELLATO Se avessero avuto un giubbotto salvagente, elementare norma di sicurezza, si sarebbero salvati. Se i lavori di manutenzione alle paratie della chiusa di Valle Lepri fossero stati eseguiti secondo i progetti previsti e le varianti approvate, e non si fossero sommati errori, omissioni, carenza di controlli nel cantiere, e nella gerarchia delle verifiche, non sarebbero annegati in un mare d'acqua e i due operai non sarebbero morti in una delle peggiori tragedie sul lavoro che la nostra provincia ricordi.

Invece, quel 22 febbraio 2013, a San Giovanni d' Ostellato, Fabrizio Veronese che aveva 56 anni, era di Rovigo come Guglielmo Bellan, 53enne di Loreo, entrambi dipendenti della ditta Gmi di Villadose di Rovigo, morirono soffocati da un'ondata gigantesca d'acqua, che non lasciò loro scampo: morirono affogati, in quel mare d'acqua contenuto dalle chiuse dell'Idrovora di Valle Lepri che cedettero all'improvviso, durante i lavori di manutenzione alle porte viciane.

Oggi dopo un anno e mezzo dalla tragedia, la procura ha chiuso l'inchiesta sulla tragedia ed inviato gli atti d'accusa alle persone che ritiene responsabili della morte dei due operai. E' contestato in concorso l'omicidio colposo a cinque persone: Ettore Alberani di Boretto (Reggio Emilia), dirigente dell'Aipo, l'

ment accorsi e dei rilievi avvenuti il giorno successivo. Il pm ha chiesto l'attribuzione per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola va agli avvocati difensori dei 5 indagati.

Il magistrato ha chiesto l'attribuzione per oltre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola va agli avvocati difensori dei 5 indagati.

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

Argenta in lutto si è spenta la piccola Isotta



ARGENTA. Un angioletto di 9 anni è volato in cielo. Un male incurabile lo ha portato via da mamma Barbara e papà Domenico. Una coppia di genitori che hanno fatto l'impossibile pur di vincere il male. Non ce l'hanno fatta, nonostante le premurose cure a cui è stata sottoposta la bimba.

La notizia della prematura scomparsa di Isotta (nella foto) si è diffusa ieri mattina nel Borgo Seliciata, una zona in cui si trova la casa della famiglia.

Erosione: il Reno fa paura

San Biagio, i cittadini chiedono che intervenga la Regione

SANBIOGIO. Che cosa è stato fatto per risolvere la pericolosa erosione del fiume Reno a Ponte Biondo? Dopo la segnalazione fatta dal pm, la domanda che si pone è: come si eviterà che si verifichino altri incidenti? L'unico risposta è in qualità del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del fiume Reno.

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

Migliarino

Oggi nel giardino comunale inaugura la Fiera di settembre

MIGLIARINO. Oggi nel giardino comunale inaugura la Fiera di settembre. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Migliarino e dalla Pro Loco di San Biagio.

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

In kayak lungo il Po, nove giorni per arrivare in darsena

Il gruppo di esperti si avvia verso il mare Adriatico

Il gruppo di esperti si avvia verso il mare Adriatico. Il progetto è stato ideato dalla Pro Loco di Migliarino e dalla Pro Loco di San Biagio.

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

di Daniele Predieri wSAN GIOVANNI OSTELLATO

Se avessero avuto un giubbotto salvagente, elementare norma di **sicurezza**, si sarebbero salvati. Se i lavori di manutenzione alle paratie della chiusa di Valle Lepri fossero stati eseguiti secondo i progetti previsti e le varianti approvate, e non si fossero sommati errori, omissioni, carenza di controlli nel cantiere, e nella gerarchia delle verifiche, non sarebbero annegati in un mare d'**acqua** e i due operai non sarebbero morti in una delle peggiori tragedie sul lavoro che la nostra provincia ricordi.



agenzia interregionale del fiume Po con delega alla gestione dell' Idrovia ferrarese, coinvolto in questo caso come responsabile del procedimento di manutenzione Valle Lepri e Valpagliaro; Bruno Droghetti di Ferrara, dirigente per l' Idrovai ferrarese dell' Aipo, progettista e direttore dei lavori di manutenzione del progetto Valle Lepri; Vittorino Malagò di Felonica (Mantova), coordinatore sicurezza del progetto di manutenzione delle conche. Quindi, titolare e tecnico della ditta costruttrice, la General Montaggi Industriali srl, costruzioni in acciaio di Villadose: Maria Antonietta Strazzullo di Rovigo (amministratore unico della Gmi) e Federico Tita di Adria (direttore tecnico di cantiere). Il pm Ciro Alberto Savino, dopo aver valutato attentamente la consulenza tecnica del proprio perito ha individuato le responsabilità, presunte che dovranno essere convalidate ora nelle tappe dell' iter processuale. Occorre ricordare che proprio a fronte delle indagini, degli accertamenti tecnici e dei riscontri avuti, il pm Savino ha selezionato gli indagati riducendoli dalle nove persone cui furono inviati avvisi di garanzia, alle 5 cui ora viene contestata la responsabilità della morte dei due operai. La procura ha infatti escluso responsabilità, e chiesto l' archiviazione delle accuse per il direttore Aipo, Luigi Fortunato di Padova, Maurizio Montani di Occhiobello (dirigente Emilia orientale), Ivano Galvani di Viadana (dirigente del settore navigazione interna) e Roberto Pravato di Rovigo, responsabile tecnico della Gmi. Proprio la ditta costruttrice avrebbe, secondo le ipotesi d' accusa della procura negli atti notificati alle parti - indagati ed avvocati (Soprani, Caniato, Micai, Materni e Anselmo) - pesanti responsabilità, prima tra tutte aver redatto un piano operativo di sicurezza inadeguato privo delle indicazioni e procedure di sicurezza per un luogo di lavoro così chiuso e circoscritto e senza quei giubbotti salvagente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rabboni scrive al ministro per avere fondi

Nuovo allarme di Coldiretti sulle conseguenze che avrà sull' **agricoltura** il blocco delle importazioni di prodotti agroalimentari decretato dalla Russia di Putin a seguito della crisi ucraina: l' allarme viene dall' incontro che Coldiretti ha tenuto ieri sera a Verona, per fare il punto della situazione. "Il mercato della Russia assorbe circa il dieci per cento dell' ortofrutta nazionale - dice il presidente della Coldiretti del Veneto Giorgio Piazza. "La chiusura del mercato russo ha peggiorato una crisi, quella del settore ortofrutticolo, già molto grave - ha detto il vicepresidente nazionale di Coldiretti, il Ferrarese Mauro Tonello - Oltre alle perdite economiche per il mancato export, a preoccupare è l' effetto domino. Infatti la situazione dell' Italia è comune anche ad altri paesi che, a seguito dell' embargo riverseranno le loro produzioni all' interno della Comunità europea. 125 milioni complessivamente stanziati dalla Commissione per tutta l' Unione europea per fronteggiare i potenziali danni non sono sufficienti. Solo per l' Italia si stima siano state bloccate esportazioni per 200 milioni". In Emilia Romagna qualcosa si muove: l' assessore regionale all' **agricoltura** Rabboni ha scritto oggi al ministro delle politiche agricole Maurizio Martina per chiedere che venga autorizzato l' anticipo dei pagamenti Pac 2014, già dal prossimo 16 ottobre, così da dare un sostegno finanziario alle aziende agricole che si trovano a fronteggiare le conseguenze dell' embargo russo ma anche le difficoltà legate al maltempo. "L' annata agraria 2014 - scrive Rabboni - è stata caratterizzata da una situazione climatica particolarmente negativa che ha ridotto produzioni di grande rilievo per il territorio emiliano-romagnolo, quali pesche, nettarine, angurie, meloni, pomodoro da industria". Ai danni provocati dal cambiamento climatico "si sono sommati gli effetti del blocco delle importazioni di diversi prodotti agroalimentari deciso dal Governo russo". Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are banners for 'MEGAVISION Optic Store' and 'OCCHIALI da SOLE MIGLIORI MARCHE'. Below the navigation bar, the main headline reads 'Rabboni scrive al ministro per avere fondi'. The article text is partially visible, discussing the impact of the Russian embargo on Italian agriculture. To the right of the article, there are several advertisements, including 'Matisse La Figura', 'Publideo 2', 'Ferrara Live', and 'La Buona Tavola'. The website also features a search bar, social media links, and a 'Ricezione Telestense' section at the bottom.

Redazione

Il riso del delta alla conquista dei mercati mondiali

Portare il riso prodotto nel delta del Po fra Rovigo e Ferrara sui mercati mondiali: questo il progetto presentato dal Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po IGP. Nel corso del gran galà dell' **agricoltura** che si è svolto a Jolanda di Savoia durante le "giornate del riso." Ne abbiamo parlato con Alessandro Grandi, titolare della Grandi Riso, che si occupa della commercializzazione del riso IGP d e l d e l t a .



rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/grandi-riso.mp4.

Redazione